

VERSO IL NUOVO STADIO

CONFERENZA DEI SERVIZI
INDETTA IERI DAL COMUNE PER
VALUTARE CON ALTRI SOGGETTI
L'UTILITÀ PUBBLICA DELL'OPERA

GRUPPO TECNICO
E' STATO ISTITUITO DAL COMUNE
PER VALUTARE GLI ASPETTI
GIURIDICI ED ECONOMICI

Mercafir, la cittadella viola si allarga

La Fiorentina chiede più spazio per attività commerciali e alberghi

di ILARIA ULIVELLI

UN PASSO avanti nella realizzazione del nuovo stadio e della cittadella viola. Analizzato ai raggi X lo studio di fattibilità presentato dalla Fiorentina il 14 luglio scorso, il Comune ha detto ok, si può fare, avanziamo. Anche se il progetto della società viola è differente dalle premesse: in principio, quando il comune approvò la variante al Prg (a novembre 2012) la cittadella viola avrebbe dovuto essere mini, occupando due terzi dell'area Mercafir, ora - secondo il progetto preliminare - la Fiorentina ha bisogno dell'intera area per il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario: ovvero 50mila metri quadrati di attività commerciali, 10mila metri quadri per attività alberghiere e 136mila metri quadri di parcheggi. Pertanto la variante al Prg dovrà essere modificata e ancora non è dato sapere se e come potrà essere cambiata.

MA INTANTO prosegue la marcia delle procedure burocratiche, che Palazzo Vecchio conta ottimisticamente di chiudere in un tempo record di sette mesi, prima della posa della prima pietra per la realizzazione dello stadio, degli alberghi e dell'area commerciale nell'area Mercafir. Ieri il Comune ha in-

detto la conferenza dei servizi preliminare: una riunione collegiale in cui i vari soggetti interessati (dalle Soprintendenze alla Regione) possano valutare il pubblico interesse della proposta: il piano di fattibilità presentato dalla Fiorentina il 14 luglio scorso che vale come progetto preliminare ed è costituito da relazione illustrativa, relazione tecnica e piano economico e finanziario. Nella fase della conferenza dei servizi saranno anche valutati gli strumenti con cui procedere e le necessità di variazioni ulteriori al Prg. Sempre ieri, in Comune, è stato costituito un gruppo tecnico di lavoro per la verifica degli aspetti giuridici ed economici dell'intero procedimento di cui è stato nominato responsabile il direttore generale di Palazzo Vecchio, Giacomo Parenti, con una delibera dell'ultima giunta.

La cittadella viola, pur a distanza di svariati mesi dalla posa della prima pietra, chiede spazio e si allarga. Non sarà dunque una mini cittadella, ma una cittadella vera e propria.



«Una grande occasione»

«**STIAMO** lavorando al progetto presentato dalla Fiorentina», ha detto il sindaco Dario Nardella lunedì in consiglio comunale. Interesse sportivo, certo. Soprattutto interesse economico, occupazionale. «La realizzazione del nuovo impianto porterà alla creazione di tremila, tremila e cinquecento nuovi posti di lavoro. Fra quelli che si creeranno per la sua costruzione e quelli che risulteranno dalle nuove attività che saranno realizzati». Numeri importanti che spingono a procedere in tempi rapidi.



VIOLA
Il presidente onorario della Fiorentina Andrea Della Valle: il piano per la realizzazione della cittadella viola va avanti

